



NON AIUTATECI PER CARITÀ

Amref Health Africa Onlus

Sede di Roma

Via degli Scialoja 3
00196 Roma
Tel. +39 06 99704650

Sede di Milano

c/o A&B Via Camillo Finocchiaro Aprile 14
20124 Milano
Tel. +39 02 54107566

info@amref.it
www.amref.it

NON AIUTATECI PER CARITÀ



10 CONSIGLI
PER UNA CORRETTA
INFORMAZIONE
SULL'AFRICA

In collaborazione con



Redatto da: Ekutsu Mambulu

1

L'AFRICA NON È UN PAESE

L'Africa è un continente con **54 Stati**. Rispettare e rendere conto della complessità di un continente di 1,1 miliardi di abitanti è sicuramente difficile ma stimolante. Bisogna contestualizzare il più possibile le informazioni quando si parla di Africa.

2

L'AFRICA NON È POVERA

Il valore monetario delle sue ricchezze minerarie: 46.200 miliardi di dollari. A rivelarlo nel 2011 in un articolo del giornale "Les Afriques" è stato l'esperto congolese David Beylard. Con il 12% di questa somma **il continente nero potrebbe da solo finanziare tutte le infrastrutture di cui ha bisogno**. Sta provando a farlo cooperando anche con la Cina. Lo stereotipo della povertà africana impedisce di conoscere le diverse sfaccettature del cammino attuale e futuro dei Paesi di questo continente.

3

LA CULTURA AFRICANA MERITA RISPETTO

Conviene **evitare di veicolare gli stereotipi**: le religioni africane non sono "credenze"; le lingue africane, parlate da milioni di persone, non sono "dialetti".

4

COLONIALISMO? UNA BREVE PARENTESI DELLA STORIA MILLENARIA AFRICANA

Dopo l'Egitto Antico, i popoli africani hanno creato altre grandi civiltà tra cui quello del Mali (1235 d.c – 16 secolo d.c.) dove, nel 1236, l'Imperatore Soundjatta Keita promulgò la cosiddetta prima Carta dei diritti dell'uomo, ovvero il "Kouroukan Fougá".
Conoscere la storia dell'Africa nella sua diversità e ampiezza temporale è un primo passo per migliorare il racconto del continente.

5

RACCONTARE LE ECCELLENZE AFRICANE È UN BUON RIMEDIO CONTRO GLI STEREOTIPI

L'Africa non è solo immigrazione. In Africa non ci sono solo dittatori, corruzioni e malattia. **La società civile africana è infatti sempre in movimento**. Giovani e artisti esplodono di creatività anche se non sempre sostenuti dai governi locali. Nel luglio 2018 alcuni giovani artisti e responsabili dei movimenti civili di diversi paesi hanno lanciato in Senegal l'Università Popolare dell'impegno cittadino, nell'obiettivo di mobilitare i giovani e incoraggiarli a prendere in mano il destino dell'Africa.

6

UN FRENO ALL'EUROCENTRISMO? LA VOCE E LE IDEE DEGLI OPINIONISTI AFRICANI

Gli opinionisti africani offrono commenti e analisi sulla base di una sensibilità di chi vive direttamente i fatti. Alcune grandi reti di comunicazione internazionale come la francese Tv5 o l'inglese Bbc, stanno infatti rinforzando le loro **squadre di reporters ed analisti con professionisti africani** scelti localmente.

7

I BAMBINI AFRICANI NON SONO MERCI IN VENDITA

Le immagini dei bambini pubblicate per "colpire alla pancia" spesso e volentieri violano le norme giornalistiche, in particolare la Carta di Treviso del 5/10/1990 che condanna questo tipo di comportamenti nel suo art. 7: "nel caso di minori malati, feriti, svantaggiati o in difficoltà occorre porre particolare attenzione e sensibilità nella diffusione delle immagini e delle vicende al fine di evitare che, in nome di un sentimento pietoso, si arrivi ad un sensazionalismo che finisce per divenire sfruttamento della persona".

8

ATTENZIONE ALLE FAKE NEWS SULL'AFRICA

Nel gennaio 2016 è stata, ad esempio, diffusa a livello internazionale, senza opportune verifiche, la falsa notizia secondo cui il governo eritreo avrebbe deciso di legalizzare la poligamia costringendo gli uomini a sposarsi almeno con due donne.

9

LE IMMAGINI E LA RAPPRESENTAZIONE DEI MIGRANTI

Cinesi, giapponesi, coreani, indiani, africani, arabi sono anche loro immigrati con tratti "diversamente visibili". Associare indiscriminatamente le comunicazioni / articoli sull'immigrazione alle persone di pelle nera è una forzatura. Secondo dati Istat 2017, su 5.000.000 di stranieri presenti in Italia, gli **africani subsahariani sono 400.000, cioè meno del 10% degli immigrati**. Inoltre, esistono sempre più neri nati in Italia.

10

AFRODISCENDENTI UN ALTRO MODO DI CHIAMARE LE "SECONDE GENERAZIONI"

Negli ultimi anni è stato molto utilizzato "**seconde generazioni**" per denominare i giovani di origini straniere nati o cresciuti in Italia. Cresce anche l'utilizzo della combinazione "**afro-italiani**" per denominare i giovani neri di origine africana. All'interno delle comunità africane sta tuttavia affermandosi l'utilizzo del termine "afrodiscendente".